

Nostalgie e ricordi dei primi anni di quella che diventerà una delle località balneari più conosciute in Europa

“Vacanze Lignano”, in un volume le foto che raccontano la storia della spiaggia

LIGNANO. «Tempo magnifico; penso che a Udine sia da morire dal caldo! Baci dai piccoli e da me. Lina». E nostalgia quella che prende sbirciando sul retro di un'ingiallita cartolina viaggiata nel 1933, raffigurante quasi una poesia: un lungomare spoglio dove donne semivestite e i loro bambini riposano all'ombra di fatiscanti chioschi in legno. Erano vacanze allora, sono vacanze oggi, ma “Vacanze Lignano” è anche il nome della pubblicazione presentata ieri sera al centro civico, che raccoglie la storia, raccontata dalle sue cartoline postali, di questa lingua di sabbia tesa tra laguna e mare.

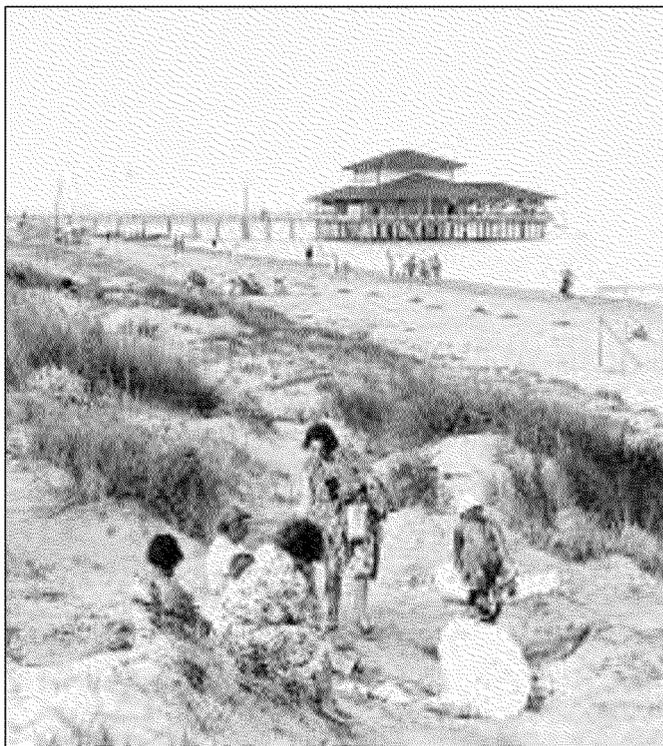
Benché acquistate per inviare un ricordo della villeggiatura – si spiega nel volume, edito da **Forum** e curato da Antonio Giusa, docente di storia e tecnica della fotografia alla facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Udine –, le cartoline illustrate escono dalla dimensione della memoria parentale o amicale per entrare in quella della documentazione e delineano una traccia per l'analisi del fenomeno turistico e per lo studio delle trasformazioni sociali.

Il racconto dello scrittore Paolo Maurenig, preludio al percorso per immagini, è voce poetica ed evocativa della presenza di un nume tutelare al quale Lignano è simbolicamente legata. «In occasione di particolari ricorrenze – spiega la presentazione dell'amministrazione comunale –, si è portati a volgere indietro il proprio sguardo interiore per contemplare, quasi in una veduta d'insieme, gli avvenimenti rilevanti del cammino che si è percorso e per tratteggiare con la memoria il canovaccio degli eventi. Se poi si sono conservati gli album delle fotografie che hanno immortalato i momenti più significativi del proprio passato, ci è gradito sfogliarli, indugiano magari a cercar-

ne i dettagli meno evidenti o a ricostruire i frammenti che ancora ci possono suscitare ricordi ed emozioni».

«Le cartoline d'epoca della località balneare costituiscono una fonte documentaria importante per la ricerca storica e per la memoria locale, sono una testimonianza preziosa della genesi dello sviluppo urbanistico della città e della sua capacità imprenditoriale, delineano una traccia fondamentale per l'analisi del fenomeno turistico e per lo studio del costume sociale. La selezione presentata nel volume offre un saggio di ciò che le cartoline rappresentano per la città di Lignano Sabbiadoro, frammenti di un vissuto vacanziero dove all'immagine della località si affianca l'espressione degli affetti che nei saluti, a volte ossequiosi a volte scanzonati, rievocano lo spirito della villeggiatura che animò quegli anni. Alcuni potranno ritrovarvi nostalgicamente i luoghi amati della giovinezza, altri vi scorgeranno i tasselli fondanti della crescita economica, primi germogli della vocazione turistica di una comunità che ha saputo animare il proprio sviluppo con uno slancio volto a perfezionare l'offerta dei servizi per i suoi ospiti».

Davide Sciacchitano



La vecchia Terrazza a mare di Lignano immortalata nel 1924 da Attilio Brisighelli

Defibrillatore a Pineta

LIGNANO. Il servizio di salvataggio a Lignano Pineta si arricchisce quest'anno di un nuovo Punto Blu, dotato di defibrillatore, al bagno 6 (bandiera francese). Tutti gli assistenti bagnanti della cooperativa La Sedon che si occupa del servizio di salvataggio nei 7 stabilimenti balneari di Pineta, hanno

seguito un corso di formazione per la rianimazione cardio-polmonare a metà aprile 2009, tenuto dal dottor Franco Cominotto del Pronto Soccorso dell'Ospedale Civile di Latisana; il corso ha abilitato i bagnanti di salvataggio all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico ubicato presso il bagno 6 di Lignano Pineta.